

no palmi quattordici, e tra quelli della scala, e dell'Altar maggiore sono palmi quattordici, e mezzo. Le Cappelle, che stanno da' lati della scala sono per quadro pal. quindici, e mezzo, il pilastro dell'Altar maggiore è pal. sette per faccia, & il diametro del nicchio maggiore è pal. diciotto, e l'altro palmi dodici, e tutto il quadro di questa Cappella è pal. nouan' uuo lungo, e settantadue, e mezzo largo, ritornando per la scala si viene alla lettera F. Cappella nominata dell'improperio, & è de gl' Abissini, sotto il cui Altare stà vn pezzo di colonna alta palmi due, e mezzo, e di diametro pal. due, nella quale Christo N. S. fù fatto sedere quando gli messero la Corona di spine nel Pretorio di Pilato, e di là si portò in questa Cappella, doue è conseruata con molta diuotione, e custodia. E questa Cappella d'angolo, ad angolo è pal. diciassette lungo, e dieci largo, & il nicchio è di diametro palmi quindici, di qui si v'è nel monte Caluario, che è luogo segnato con la lettera H. di cui si ragionerà nel suo disegno particolare. La lettera I, è la pietra dell'ontione, & è per angoli palmi otto lungo, e quattro largo. La linea di fuori è vn baston di ferro alto da terra vn palmo con suoi piedi impiombati, & i due circoletti, che vi si vedono sono due candellieri di bronzo pure impiombati, e quiui ardono di continouo otto lampade, vna per ciascheduna Natione. La lettera K, è vn Oratorio, & è fatto di materia artificiale non essendo capace il santo Sepolcro di più di tre persone, e questo Oratorio è stato fatto anco per decoro, & ornamento del santo Sepolcro, e chiamasi la Cappella dell'Angelo. Il quadretto, che vi si vede è vna pietra naturale alta da terra quindici oncie, e per quadro palmi due, e sei oncie, e seruiua per puntello della pietra ab hostio monumenti. Il vano della Cappella è pal. quattordici lunga, e sei larga, e quello del Santo Sepolcro nella lettera L, è per li suoi angoli acuti, & ottusi pal. otto, e mezzo lungo, e otto larga, ma di questo più a basso se ne tratterà. La lettera M, rappresenta i luoghi, doue apparue Christo N. S. alla Maddalena in forma d'Ortolano; & in quello verso al Sepolcro staua la Maddalena; li circoli, che vi si vedono disegnano pezzi di bellissimo marmo, di diametro pal. sei, e tre oncie l'vno. La lettera N, è la Cappella dell'Apparition di Christo alla B. V. e quiui officiano i nostri Padri di continouo. Il circolo, che vi si vede disegna il luogo, doue staua la Gloriosa Vergine, quando gl'apparue N. S. dopo la Resurrectione, & è opinione, che quiui sia apparso prima, che in nessun'altro luogo. La lettera O, è vna Cappelletta simile à quella della Flagellatione, nella quale vi stette gran tempo vn pezzo della Croce, & hor v'è vna Crocetta di legno d'vn palmo, e mezzo in circa, in mezzo della quale vi stà vn vetro bene accommodato, e sotto questo dicono alcuni, che vi sia vn pezzo della Croce; ma essendo detto vetro per l'antichità impannato, e quasi fatto oscuro; però non vi si può discernere cosa alcuna. P. Cappella intitolata della Maddalena, & è di Nestoriani, ma senza offitiatura. E qui

qui finisce l'Alfabeto. Et incominciano li numeri, e prima li numeri 1. 2. 3. 4. 5. 6. e 7. li lascio per non hauerli misurati; ma quel che dinotino stà notato nella pianta. Questa venerabil Chiesa hà tre porte; le quali sono contigue; la prima è segnata co'l num. 8. & è la scala, per la quale si salua al monte Caluario, e di là si discendeua per l'altra nella Chiesa, e nel luogo segnato con la *. La seconda è segnata con il num. 9. la qual stà murata. La terza, che è nel num. 11. serue per entrare, & vscire; restando poi sempre serrata à chiave; & ogni volta, che si vuol far ciò, è necessario mandar per essa; e non senza qualche buona mancia, à chi la custodisce; ma quādo vengono i Peregrini bisogna coprire il Poggetto, che stà auanti la porta al num. 10. di Tapeti, e Cucini, perche all' hora vengono con magnificenza, e quanto maggior numero vi è di Peregrini, tanto più allegri si dimostrano, poiche da ciaschedun de nostri pigliano noue Zecchini, e da gl'habitanti del paese quattro, e mezzo. Così anco de nostri Mercanti terrazani, e danno di più vn madino per vno à i Portinari, i quali tengono sempre la porta meza chiusa, per offeruare maggior diligenza nel riscuoter questa mancia. Gl'habitanti di Gierusalem, e del contorno, nō pagano altro ch'il madino; la sudetta porta è pal. tredici, e passata la porta verso il lato sinistro, tra l'vno pilastro, e l'altro sono pal. sedici; e questo pilastro hà sei Colonne due per banda, e per quadro palmi quattordici, e tredici di distanza, e da questo alli due pilastri con le Colonne verso Leuante sono palmi diciassette, & i pilastri sono pal. quattro larghi, e cinque lunghi l'vno per quadro, e da questi à gli altri verso Leuante pal. diciannoue. Dalle sei Colonne verso Tramontana infino al pilastro della Cupola di mezzo sono palmi vent'otto, e mezzo. Questo pilastro è per quadro palmi diciotto largo, e diciotto, e mezzo lungo. Quello verso Tramontana pal. sedici, e quattro oncie largo, e diciassette, e tre oncie lungo. Quello verso Leuante pal. diciassette largo, e diciassette, e tre oncie lungo. E quello verso Austro è vguale à questo, tra l'vno, e l'altro vi sono palmi quaranta, e quarantadue, e sette oncie de i due numero 17. quello che stà nel circolo, denota vn luogo, doue dicono, che staua la Beata Vergine mentre si crucifiggeua Christo Signor nostro, l'altro è l'habitatione di Gofiti, & è pal. venti, e otto oncie largo, e ventitre, e mezzo lungo. Il num. 18. è il luogo de gl' Armeni, & è pal. vent'otto, e mezzo lungo, e largo venti. I numeri 20. 21. e 23. significano alcuni luoghi, doue anticamente credo che fossero Cappelle; ma adesso seruono per habitatione, e le due nel num. 20. e 23. sono de gl' Abissini, e quella del 21. è de Iacobiti, e sono di diametro ciascuna pal. vent'otto, e dal num. 20. al num. 23. sono pal. cento cinquantasei passando per mezzo de pilastri, i quali sono distanti l'vn da l'altro pal. dieci, & essi sono pal. sette per quadro dalla parte esteriore; ma di dentro sono sferici, e non à linee rette come stanno qui. Questi pilastri, e i nicchij con li pareti del circuito della

X

della